



iStock

Panorama | Lifestyle | Buone pagine per viaggiare dalle Seychelles a Beirut

LIFESTYLE 15 August 2022

Buone pagine per viaggiare dalle Seychelles a Beirut

Terry Marocco

A questo punto dell'estate il libro che ha sbancato tutte le classifiche, ossia *Il caso Alaska Sanders* di **Joël Dicker** (La Nave di Teseo) lo avrete già letto e riletto.

Così come il vincitore del Premio Strega, **Mario Desiati**, che con *Spatriati* (Einaudi) sta avendo un meritato successo. Allora abbiamo deciso di portarvi con i nostri consigli in posti sperduti, inaspettati: dalle isole del sogno nell'oceano Indiano alle norvegesi Lofoten, dal Libano a Piombino per scoprire, come scrive **Federico Pace**, che questa è la stagione in cui tutto è possibile.

^ «Miseria Puttana» di Massimo Boddi

^ «L'ebano errante» di Pino Cacucci

L'estate di Piombino è immersa in un silenzio particolare. Ci si può trovare sperduti tra gli edifici di archeologia industriale, le tute da lavoro che ondeggiano appese ai fili del bucato, le ciminiere che sovrastano tutto.

«La città degli ingannati», come oggi la chiamano i suoi abitanti.

Boddi racconta quando invece c'era ancora l'illusione. Almeno per un gruppo di adolescenti.

È il 1994, come novelli ragazzi della via Pal vivono le loro piccole «bischerate» nelle strade impolverate. Provincia infame, dove c'è poco da inventarsi.

Anche allora faceva caldissimo, Roberto Baggio sbagliò quel maledetto rigore. Non esistevano i social, cantavano gli 883 ed eravamo senza dubbio più felici.

Tutto ha inizio all'Isola d'Elba, nel 1544. Due fratelli si preparano alla pesca dei calamari a Porto Longone quando li attaccano i crudeli corsari turchi.

Rapiscono Angiolina, che verrà portata nell'harem del Signore di Algeri. Diventerà Aisha, la potente Favorita.

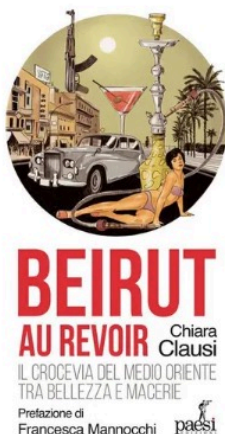
Mentre il fratello, Lucero, partirà come soldato di ventura alla sua ricerca con lo scopo di vendicarla.

Intrighi, amori, massacri. Gran romanzo d'avventura che a tratti sembra precipitarci nel magico universo dell'Ariosto.

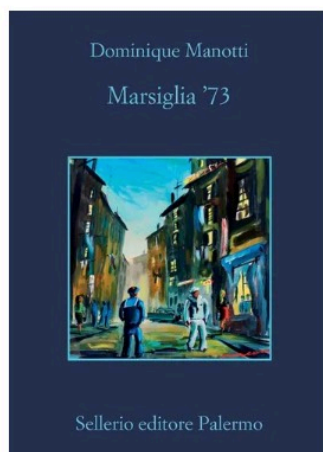
Un pellegrinaggio attraverso il mondo: Bologna, Venezia, Siviglia, Malta, l'Ungheria e poi il Messico. Fino alla battaglia delle battaglie: Lepanto.

Quasi mille pagine che continuerete a leggere, anche quando sarà chiuso l'ultimo ombrellone.

^ «Beirut au revoir» di Chiara Clausi



^ «Marsiglia '73» di Dominique Manotti



Un noir spietato, chirurgico.

È uno dei posti del mondo dove la Storia è troppa per la misura degli uomini: ha plasmato il Libano, con guerre, religioni, culture e oggi scombina ancora i piani, con una crisi da cui solo nell'ultimo anno 200.000 abitanti sono fuggiti.

Eppure questo Paese e, soprattutto Beirut, restano luoghi ipnotici e straordinari.

Chiara Clausi, firma di *Panorama* che nella capitale mediorientale ha vissuto a lungo, è capace di tenere insieme il dato giornalistico e l'entusiasmo della scoperta.

Così la città ti dice tutta la sua bellezza, ma appena un passo più in là, ci sono gli scontri tra confessioni diverse o i campi profughi dov'è negato il futuro.

Un libro che è reportage, guida, curiosità di vita. E centra l'obiettivo: rende familiare quello che è lontano.

(Mauro Querci)

Manotti è, con Fred Vargas, la scrittrice di gialli più apprezzata in Francia.

Il protagonista è un giovane poliziotto, Théodore Daquin, colto e sofisticato (legge Sciascia). Appena arrivato a Marsiglia si trova alle prese con un delitto che nasconde molto di più di quello che sembra. Intrighi finanziari, disordini razziali, terrorismo.

Una giostra malvagia di vittime, violenti e poliziotti corrotti. Ma la protagonista assoluta è la città, già celebrata da Jean-Claude Izzo nella sua trilogia.

Dura, in mano alla malavita fin dagli anni Settanta. Eppure struggente, con il suo porto e quella luce malinconica.

Alla fine vorrete solo partire.

^ **«La più bella estate» di Federico Pace**

^ **«Un naufragio» di Daniele Pasquini**

Effimera e luminosa, lenta e maestosa. L'estate per ognuno di noi è ricordo, chimera,

Tra i tanti libri che sono usciti sulla crisi della coppia questo è sicuramente il più ironico,